

**Direzione Regionale:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G06919 del 30/05/2018**

**Proposta n. 8746 del 28/05/2018**

**Oggetto:**

Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Rinnovo sito estrattivo per una cava di calcare da taglio nel Comune di Coreno Ausonio – località Puzzali", nel Comune di Coreno Ausonio (FR). Proponente Società Marmi Stati S.r.l.. Registro elenco progetti: n. 62/2017.

**OGGETTO:** Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis, parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Rinnovo sito estrattivo per una cava di calcare da taglio nel Comune di Coreno Ausonio – località Puzzali", nel Comune di Coreno Ausonio (FR).

Proponente Società Marmi Stati S.r.l..

Registro elenco progetti: n. 62/2017.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n.G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 25/09/2017, acquisita con il prot.n. 478985 del 25/09/2017, con la quale la proponente Società MARMI STATI S.r.l. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "*Rinnovo sito estrattivo per una cava di calcare da taglio nel Comune di Coreno Ausonio – località Puzzali*", nel Comune di Coreno Ausonio (FR), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

**Considerato** che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- la proposta progettuale in esame consiste in una richiesta di rinnovo di un'autorizzazione esistente, nel rispetto del piano di coltivazione autorizzato, così come previsto dall'art. 30, comma 4 della L.R. n.17/04 e s.m.i. e dall'art. 16 bis, comma 2, lettera a) del Regolamento Regionale 14 aprile 2005 n. 5;
- da quanto dichiarato dal proponente, l'attività estrattiva svolta risulta conforme al progetto autorizzato e il rinnovo prevede il rispetto della superficie e delle quote di scavo del progetto autorizzato;
- dal punto di vista giacimentologico, il materiale estratto è classificato come "raro" dalla Legge Regionale 17/04 e s.m.i., in quanto compreso nell'elenco di cui all'art. 4 come "calcare ornamentale da taglio e da calce" e il sito di cava è ubicato all'interno del Distretto Industriale denominato "Area del Marmo" dei Monti Ausoni, di cui alla D.G.R. 11/4/03 n. 311 – L.R. 19/11/01 n. 36;
- dei 38.440 mq del cantiere estrattivo autorizzato, 18.175 mq sono stati già coltivati e ritombati, 16.585 mq sono ancora da coltivare e 3.680 mq è destinata a servizi e materiale di riporto;
- il volume di giacimento residuo indicato è pari a 100.000 mc, comprensivo dei blocchi per pietre ornamentali e del materiale di scarto per la produzione di inerti. Il volume di scoperta è di 7.437 mc e quello dello sterile di 113.863 mc, ambedue destinati al recupero ambientale;
- il progetto in esame, in conformità a quanto già autorizzato, prevede la restituzione del sito all'uso agricolo originario, adottando però un riassetto morfologico finale e interventi vegetazionali, che consentono una migliore integrazione con il contesto morfologico circostante ed un miglioramento dell'ecosistema locale;
- in merito all'aspetto vincolistico, il sito di cava è interessato dal solo Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3297/23 e s.m.i., rispetto al quale si evidenzia che il proponente è già in possesso del relativo nulla osta sul progetto autorizzato e che lo stesso, nell'ambito del rinnovo proposto, ha provveduto a richiedere un nuovo nulla osta alla competente struttura regionale;
- rispetto all'acquisizione del nulla osta di Vincolo Idrogeologico, come più volte evidenziato nelle comunicazioni effettuate nell'ambito dell'iter istruttorio di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., essendo decorsi i termini previsti dall'art. 17 bis, punto 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i., il nulla osta si intende acquisito;
- essendo il sito oggetto della proposta di rinnovo completamente delimitato da altre attività estrattive, durante tutta la fase di esercizio dovranno essere previste specifiche misure gestionali, al fine di mitigare gli impatti dovuti alle possibili interferenze tra le singole attività, oltre che al cumulo degli impatti;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale, sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area Valutazione Impatto Ambientale;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di esprimere pronuncia favorevole di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro 10 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Coreno Ausonio, alla Provincia di Frosinone e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area Valutazione Impatto Ambientale;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini